

IL PROGETTO I nuovi sistemi faranno risparmiare oltre 40 tonnellate di petrolio all'anno

Energia pulita per il carcere di Siano

Nuovi impianti fotovoltaici e illuminazioni a led per la casa circondariale

di DORA ANNA ROCCA

ENERGIA pulita anche al carcere di Catanzaro sito in località San Cono, quartiere di Siano, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Oggi più che mai è diventato necessario l'utilizzo di metodi sostenibili per il rispetto dell'ambiente. La promozione e la tutela della salute collettiva ed individuale richiedono integrazione e concertazione tra le politiche dei diversi ambiti sia a livello centrale che locale. L'Unione europea investe in materia di sviluppo sostenibile che garantisce i bisogni delle attuali generazioni senza compromettere quelli delle generazioni future.

In tale ottica le energie rinnovabili permettono l'uso di metodi sostenibili per il loro sfruttamento. Il loro utilizzo, infatti non pregiudica le stesse risorse naturali per le generazioni future. Molte di esse hanno la peculiarità di essere "energie pulite", ovvero di non immettere nella atmosfera sostanze inquinanti e/o climalteranti, quali ad esempio l'anidride carbonica e per tale motivo, sono alla base della cosiddetta "politica verde".

Anche la Pubblica Amministrazione, in Calabria, investe per la realizzazione di impianti efficienti dal punto di vista energetico e nelle energie rinnovabili. Sono infatti da poco terminati i lavori di realizzazione in un impianto fotovoltaico e di sostituzione di corpi illuminanti con sistemi a Led ad alta efficienza presso la Casa Circondariale di Catanzaro.

L'impianto è stato oggetto di un bando di gara del Ministero della Giustizia -



Energia pulita per il carcere

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - nei primi mesi del 2015, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio energetico" Fesr 2007-2013 - linea di attività 1.6 "Realizzazione degli interventi di produzione di energia da Fer nel-

l'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile".

L'installazione dell'impianto fotovoltaico è stata eseguita dalla ditta Resit Srl di Roma, aggiudicataria del bando di gara. I lavori sono stati avviati a fine giugno 2015 e sono terminati a fine novembre



2015. Sono stati installati 480 moduli fotovoltaici, per una potenza complessiva di 127,2 kWp; l'impianto produrrà circa 165.000 kWh all'anno di energia elettrica. Ciò comporta un risparmio di circa 30 tonnellate di petrolio all'anno, evitando di immettere nell'atmosfera circa

72 tonnellate di CO2. Inoltre l'installazione dei nuovi fari a Led consentirà un risparmio di energia elettrica per circa 77.000 kWh/anno, pari ad un risparmio di circa 14 tonnellate di petrolio all'anno e a circa 35 tonnellate di emissioni di CO2 evitate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO La segnalazione della segreteria di Msi-Fiamma Tricolore

Degrado strutturale al cimitero di Gagliano

«Il Comune inizi subito i lavori approvati»

«CONTINUANO le segnalazioni degli episodi di cattiva amministrazione della città che giungono dalla cittadinanza. In particolare ci è stato sollecitato di porre all'attenzione il degrado strutturale che si registra al Cimitero di Gagliano, così come accertato anche dagli stessi tecnici comunali in fase di sopralluogo in riferimento ad una delibera di intervento operativo di ripristino "urgente" delle strutture interessate».

A renderlo noto, in un comunicato, è la segreteria cittadina di Msi-Fiamma Tricolore. «Nonostante alcuni di tali interventi (guaina loculi) - si leg-

ge - siano stati ritenuti "urgenti" ed i relativi lavori, ammontanti a spese pari ad oltre 70.000 euro, siano stati approvati con Delibera della Giunta Comunale in data 22 giugno 2015, e quindi ormai sette mesi fa, a tutt'oggi i lavori "urgenti" non sono nemmeno stati iniziati, e intanto un altro inverno è trascorso mentre, tutt'intorno, le erbacce proliferano, i muri presentano incrinature e bolle in più parti, i cornicioni perdono pezzi».

Un degrado che, sostengono gli esponenti dell'Msi, «offende i nostri cari defunti e la sacralità dei luoghi, dando visivamente conto del disinte-

resse che questa amministrazione ha nel loro, e nei nostri, confronti così da potersi, ma solo parzialmente, scusare facendo sì che si dia inizio ai lavori immediatamente».

E qui, la stoccata finale: «Un comportamento, quello messo in atto dai componenti la giunta, che riteniamo tutto ciò assolutamente da censurare e, nel contempo, segno di una inciviltà valoriale che dovrebbe, da sola, portare chi ne è protagonista a decisioni adeguate, quantomeno consigliandolo di non prolungare ulteriormente la propria presenza in posti amministrativamente rilevanti».

IL CONVEGNO Promosso dagli esponenti di "Calabria in Rete" Sculco, Guccione e Pitaro

«Dal masterplan del Governo al Patto per lo sviluppo»

«DAL MASTERPLAN del Governo al Patto per lo Sviluppo. Apriamo il cantiere nell'area Calabria Centro». Ovvero, mettere in rete i progetti che potranno rilanciare l'area centrale della Calabria, e con esso tutta la Regione.

L'appuntamento è per giovedì 28 gennaio alle ore 17 all'hotel Guglielmo di Catanzaro. L'obiettivo del convegno, organizzato dai consiglieri regionali di Calabria in Rete Flora Sculco e Carlo Guccione del Pd - è «mobilitare e collegare intelligenze, risorse, strumenti e progetti per modernizzare e far crescere la Calabria». All'iniziativa parteciperanno il sindaco della città di Catanzaro Sergio Abramo e tutte le rappresentanze sociali, professionali e associazionistiche del capoluogo, molte delle quali hanno già dato la loro piena adesione. Concluderà i lavori l'ex sindaco di Torre di Ruggiero avvocato Pino Pitaro.

Ad avviso di Sculco e Guccione: «In questa congiuntura difficile,



Pino Pitaro

occorre agire, territorio per territorio, elaborando progettualità e innovazione, anche con l'aiuto delle Università e delle nostre energie intellettuali, nei campi e nei settori in cui ogni realtà sente d'essere vocata. Su queste questioni, in questo particolare momento del Paese e dell'Europa, regioni come la nostra, che subiscono la più profonda recessione della storia unitaria, si giocano il futuro. Perciò, si ha il do-

vere di elaborare un Patto per la Calabria che sia espressione della progettualità dei singoli territori ed in grado di rilanciare sviluppo e occupazione». Spiegano ancora: «Il Masterplan del Governo mette a disposizione oltre 100 miliardi di euro da impegnare e utilizzare nel periodo che va dal 2016 al 2023 e, cosa assai importante, il Governo impegna le grandi aziende partecipate dallo Stato. Dinanzi a questa progettualità e alla grave condizione delle aree più depresse del Sud, è tempo che ciascuno si prenda le proprie responsabilità. Sia le Regioni del Mezzogiorno, che debbono firmare i Patti per lo sviluppo, che i territori ai quali è fatto obbligo di anteporre gli interessi generali alle solite liturgie della politica che altrimenti rischia non solo di perdere di vista il bene collettivo, ma anche credibilità e la fiducia dei cittadini».

Concludono Flora Sculco e Carlo Guccione: «E' ormai chiaro anche

alle pietre che lo sviluppo non scende come per incanto dal Nord al Sud e tra l'altro il Nord al momento è tutt'altro che una locomotiva. Serve un disegno strategico che il Governo ha offerto con lo strumento del Masterplan. Ma nessuno ha bacchette magiche e se le occasioni non si colgono, attraverso un protagonismo intelligente e dal basso, non ci resterà che assistere all'acuirsi della desertificazione sociale, allo spopolamento ed al degrado di città e borghi dell'entroterra colpite da sottosviluppo e povertà. Nel fronteggiare questi processi distruttivi, la politica può e deve recuperare funzione e ruolo, altrimenti ha ragion d'essere la domanda dei cittadini: a chi serve una politica che non aiuta a crescere e non risolve i problemi?».

Sculco, Guccione e Pitaro, assieme a tanti altri, cercheranno di dare risposta a questa stringente domanda di "politica dei fatti concreti" dei calabresi.

L'INCONTRO

Viscomi spiega alla città la riforma regionale



Antonio Viscomi

IL VICEPRESIDENTE della Regione Calabria, prof. Antonio Viscomi, sarà ospite del Circolo Pd Catanzaro centro "E. Lauria", per illustrare la riforma dell'amministrazione regionale, mercoledì 27 gennaio alle 18 nella Casa delle Culture di Catanzaro, in Piazza Prefettura.

Viscomi, ordinario di diritto del lavoro all'Università Magna Graecia di Catanzaro, alla guida dell'assessorato al bilancio e al patrimonio e di quello all'organizzazione e al personale della Giunta regionale, discuterà della riforma, nel corso dell'iniziativa, con il professor Guerino D'IGNAZIO, Professore dell'Università della Calabria e ordinario di diritto pubblico comparato. Nello scorso mese di dicembre la Giunta, presieduta da Mario Oliverio, ha approvato la riorganizzazione della dirigenza e degli uffici regionali, imprimendo una svolta significativa verso la semplificazione burocratica e l'avvicinamento dell'Ente alle esigenze dei cittadini calabresi.

La riforma, che si sta compiendo proprio in queste settimane, è un punto rilevante del programma del Presidente Oliverio e la sua attuazione può costituire un cambio di passo netto nel funzionamento della Regione Calabria nel suo complesso. Per questo motivo - sostengono i democratici del Circolo "Lauria" - è quanto mai opportuno offrire ai cittadini una occasione seria e approfondita di confronto su un tema di tale rilevanza.